

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 20	L. 10.50	L. 5.
» » domicilio	» 22	» 11.50	» 6.
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati di controparte per trimestre.
L'ASSOCIAZIONE DI RIENTRO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1091

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separate in città Centesimi cinquanta
» » fuori » sessa
» » arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere meno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicanti cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 6 dicembre.

I deputati impiegati.

Secondo informazioni da Roma, è in vista una nuova scaramuccia parlamentare per la verificazione del numero dei deputati impiegati, e per determinare quali debbano essere ammessi al sorteggio, e quali no.

Benchè il pubblico s'interessi assai poco della questione, convinto che, per far che si faccia, tutte le regioni dell'equità e della giustizia devono cedere ormai dinanzi ai calcoli di partito, quando c'è una maggioranza evidentemente partigiana, è dovere del cronista prender nota di questo fenomeno singolare, che se la questione dei deputati impiegati non venne risolta fino ad ora mentre poteva e doveva esserlo molto prima, è imputabile unicamente alle influenze del gabinetto, al quale interessava che dal voto politico non fossero eccettati parecchi dei suoi fedeli.

Con questi seggi di lesità parlamentare non è da meravigliarsi se il pubblico si disamora completamente delle istituzioni, e se non si ricorda nemmeno dei diritti che esse gli accordano, e dei doveri che da esse gli sono imposti.

Parlare ormai di ordini costituzionali al pubblico italiano è come parlare della cosa più indifferente del mondo, se non della più uggiosa.

Questo, e non altro, è il punto, a cui ci ha condotto la falsa interpretazione, ed applicazione ancora più falsa delle forme parlamentari.

O indifferenza, o disprezzo; e questo è assai male. Per la prima, il campo resta libero affatto ai mestieranti: col secondo si può arrivare a qualche cosa di peggio.

Non sono certo gli attuali governanti quelli, che, o per carattere o per

ingegno saranno capaci di scongiurare questi pericoli.

La questione greca.

L'ultima discussione politica, ch'ebbe luogo nella Camera italiana, e che si è chiusa col voto del 30 novembre, non contribuì a gettare alcuna luce sulle condizioni generali d'Europa, e sulla effettiva parte avuta dall'Italia nelle ultime trattative diplomatiche, a meno che non si vogliono prendere sul serio le magre, inconcludenti e sconclusionate dichiarazioni del ministro degli esteri.

Chi toccò il vero testo, e intravede un pericolo reale per la pace del mondo, fu il Minghetti, quando chiese di sapere fino a qual punto l'Italia fosse impegnata, o intendesse d'impegnarsi nella questione ellenica.

È inutile dissimularlo: il dado è ormai gettato per la Grecia, e gli affidamenti ottenuti da Re Giorgio nell'ultimo suo viaggio debbono avere un effetto. Può darsi che la diplomazia riesca coi suoi sforzi ad aggiornare per qualche mese il conflitto, e certo contribuiscono a ritardarlo anche le diverse vedute delle potenze circa il limite cui sia concesso alla Grecia di arrivare colle sue aspirazioni; ma uno scioglimento è inevitabile, necessario: quando si fa luogo a dichiarazioni, come quelle di Comanduro dinanzi alla Camera, tornare indietro è impossibile.

D'altronde che alla Grecia non debba mancare fino ad un certo punto l'appoggio d'Europa, lo si ammette anche dove il favore per la causa ellenica non è tanto spiegato.

La National Zeitung del 30 pubblica le seguenti comunicazioni, evidentemente officiose, sullo stato attuale della questione greca:

« Il conte Hatzfeldt è ritenuto nei circoli diplomatici di Costantinopoli come l'uomo di fiducia del Sultano, anche

per la questione greca. Si afferma colà che il suo viaggio a Berlino sia in essenziale rapporto colla soluzione della questione greca che in ogni modo venne trattata nelle recenti conferenze diplomatiche a Friedrichsruhe.

« Il partito che a Costantinopoli voleva mettersi da un punto di vista affatto negativo verso la Grecia ha dovuto cedere il campo ed ora l'influenza della politica Bismark. Hatzfeldt è onnipotente ad Jildiz-Kiosk e cerca di giungere ad un compromesso fra le deliberazioni della conferenza di Berlino e lo stato attuale.

« La Turchia respinge la cessione di Janina e di Larissa, di quest'ultima soprattutto perchè è abitata da musulmani di razza osmana; essa rifiuta pure di cedere Metzowo e le forti posizioni sul Pindo. All'opposto, la Porta sarebbe disposta a fare importanti concessioni sul golfo di Arta della parte dell'Epuro e sul golfo di Volo della parte della Tessaglia, lasciando questi due bacini strategici e commerciali alla Grecia. Si crede a Berlino che la Grecia dovrà per ora contentarsi di queste concessioni ».

Da queste comunicazioni apparisce chiaro che la Germania è proclive ad arrivare fino a tal punto, ma non più in là.

Se la diplomazia sarà capace di mettersi d'accordo, frenando a tempo da una parte, ottenendo dall'altra ragionevoli concessioni, avrà indubbiamente benemeritato della pace del mondo.

IMPRESSIONI DEL VOTO

Ci è pervenuta la lettera seguente, che pubblichiamo nella sua originale integrità:

e gli occhi di un azzurro pallido, il corpo robusto e le forme magre.

— Ero venuto sulla montagna, egli riprese, per ammirare l'uragano; è il cielo senza dubbio che mi ha diretto verso questa capanna, dove ho sentito i vostri lamenti - e sebbene da quindici anni a questa parte non abbia preso in mano un fucile...

— Quindici anni? - Pietro interruppe.

— Sì, amico. Le mani d'un uomo di Dio non devono mai macchiarsi di sangue, fosse pure quello d'un animale; ma domani non si tratta di uccidere, ho da distruggere un essere che nuoce - ed io che non ho moglie, né figli, né madre, lo andrò e lo ucciderò

— Guardatevi bene, signor Riego, gridò Giannotto.

— Io non temo, amico; rammenterò gli anni della gioventù.

Un giovane di circa ventidue anni, che i compagni chiamavano Stefano, si avvicinò allora al prete, e gli disse: - Ma io, fratello mio, io non verrò forse con te?

— Tu, Stefano! rispose il prete, il figlio di mia madre! no, tu non ti muoverai.

— Noi vi accompagneremo tutti! esclamarono i cacciatori.

— Io non ho bisogno di nessuno, amici. La notte avanza, mangiate e dormite.

Stefano non aveva rinnovato le sue proposte.

I cacciatori si misero tosto a tavola; la voce del signor Riego aveva anche nelle circostanze più insignificanti un accento irresistibile di comando, sebbene le sue parole fossero

«Egregio signor Direttore
Padova, 4 dicembre 1880.

Ella sa perfettamente che, in quanto a politica, io sono quello che si direbbe una bestia. Non ci ho capito mai nulla di nulla. Abbiamo governato moderati, o progressisti non ho saputo mai farmi un'idea chiara di ciò che volessero, e del dove volessero arrivare. La colpa è tutta della testa mia; non ci metto dubbio, ma non per questo è men vero il fatto.

Confesso che qualche volta m'è passato il dubbio che pochi avessero capito più di me. Sentiva tante opinioni sui fatti del governo quant'eran le bocche - me lo credea egregio Direttore; le bocche e le lingue sono in numero assai più grande delle teste - e ne concludeva che se tante erano le opinioni e tanto disperate sui fatti del Governo pochissimi dovevano capire per quali vie andava il Governo. Il mio ragionamento doveva essere più storto del campanile di Pisa o di quello della nostra Università, ma questo non impediva ch'io mi sentissi sempre una gran voglia di essere istruito, da alcuno che avesse potuto capire.

È la voglia stessa che mi sento anche oggi dopo l'ultima votazione che ha puntellato il Ministero Cairoli-Depretis.

Eh! Come avviene alle volte di trovarsi ritti! Una pedata a dieci centimetri sotto l'ombelico può mandare a gambe all'aria; un'altra a cinque centimetri sotto l'osso sacro può avere l'effetto medesimo; ma due pedate nelle posizioni sopra indicate mantengono in piedi se applicate contemporaneamente. E meglio se oltre alle due, altre cinque o sei vi consolino i fianchi e le costole false. Tutto sta che siano applicate in modo da elidersi e da non compromettere la salute di chi le piglia.

Quanto alla resistenza di Cairoli e di Depretis alle pedate non ho nulla da chiedere. Hanno dimostrato d'averne tanta, quanto qualunque rinoceronte. Hanno avuto un bel consegnarcene a dritta e a sinistra da quattro anni a questa parte; hanno anzi avuto un bel darsene fra loro. Nessuno può dire che né uno né l'altro abbia sofferto.

È nell'altra questione che vorrei pregarla a darmi uno schiarimento. Le pedate dispensate da destra e da sinistra potevano elidersi?

Se non ricordo male la Camera ha votato una legge di incompatibilità. Per quella legge circa settanta di coloro che hanno votato sull'ordine del giorno Mancini non avrebbero

Non sembrava più l'uomo di sempre; l'incasso d'ordinario saldo ma lento, ed i passi che imprimevano orme vigorose, annunziavano un uomo risoluto, ma in quel giorno si agguanceva alla forza della sua andatura un'attività più impaziente. Sotto il nuovo abito si disegnavano le forme di membra muscolose, ordinariamente celate nella veste da prete.

Appena fuori della capanna, esaminò l'arma con l'attenzione di un vecchio cacciatore, fece giocare la batteria, saggì la polvere, caricò a tre palle, e si accingeva a muoversi quando, dieci passi lontano, scorse Stefano in tutto punto da cacciatore.

— Che fai là? gli disse.

— Fratello, ti aspetto.

— Perché?

— Perché voglio venire con te, e ci verrò.

Il prete non rispose alla prima; ma dopo un momento di riflessione:

— Tu lo vuoi?

— Sì.

— Hai misurato il pericolo a cui ti esponi?

— Non ho mancato di farlo.

— Ebbene, sia pure! È carico il tuo fucile?

— Sì, fratello.

— Eccoti dodici palle; prendile e partiamo.

Sembrerà strano che, dopo il rifiuto della sera; il prete acconsentisse così facilmente a condur seco il fratello; ma prima di tutto egli conosceva Stefano per un uomo energico, poi contava molto sopra se stesso per difendere in caso anche due vite, e non gli dispiaceva di dare al fratello an-

avuto il diritto di sedere in Parlamento e quindi di votare, una sessantina di loro appartiene alla maggioranza ministeriale, una decina alla opposizione.

Fatta l'operazione aritmetica della sottrazione restano cinquanta votanti in favore che hanno votato senza averne diritto. Sottratti i cinquanta voti nulli le pedate non si equilibrano più. Come avviene che non equilibrandosi le pedate i signori Cairoli e Depretis possano restare in piedi? S' Ella lo sa Egregio Direttore, La faccia la carità di dirmelo, che della grazia ecc. ecc.

BAUCCO. >

I Radicali e il Ministero

Non vogliamo servirvi della testimonianza di amici, ma di quella degli avversari per dimostrare in quali acque si trova il ministero, dopo il voto del 30 novembre.

Mentre il Diritto, benchè non lo creda egli stesso, va sognando pel ministero un avvenire abbastanza certo e lungo, la Ragione, più ragionevole, ma soprattutto più sincera, scrive:

«Dappertutto confusione - contraddizione - assenza quasi assoluta di criteri direttivi, all'infuori di quelli, volgeri o ristretti, della simpatia ed

cora giovane l'educazione del pericolo.

Così partirono: l'uragano era passato; il cielo era azzurro e sereno, la neve copriva la terra; ma non più vento né pioggia; nell'aria si sentiva quel fresco eccitante che armonizza così bene con una bella giornata.

Presero il sentiero a destra dell'ospizio e camminarono lungo tempo in silenzio; Riego avanti, Stefano dietro con la bisaccia.

Talvolta Riego, alla vista di un'aquila ferma che cercava una preda, spianava lo schioppo, prendeva di mira l'uccello, lo seguiva nel suo volo, e poi rimetteva l'arma in spalla, perchè non si credeva in diritto di uccidere animali all'infuori dell'orso.

Dopo camminato un'ora, i due valicarono la piccola sfilata di roccia che separa la Francia dalla Spagna, ed ebbero in faccia la Maledetta; la Maledetta, il più bel ghiacciaio dei Pirenei, la Maledetta, il più bel nome di ghiacciaio di tutto l'Universo.

Ascendente come una collina, unita levigata come uno specchio, in quadrata, fra i monti che la circondano d'ogni lato, la Maledetta offre un pendio che termina in un immenso precipizio.

Quel giorno, l'atmosfera era trasparente, l'azzurro del cielo abbagliava come un cielo d'Italia; i raggi del sole cadendo a perpendicolo sul ghiacciaio, si perdevano nel bianco granelloso degli strati di neve, o scintillavano a riflessi di diamante sulle punte di ghiaccio.

(Continua)

APPENDICE (2) del Giornale di Padova

Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

Nella capanna regnava un silenzio pieno di tristezza; la carne, che friggiva cuocendosi, e la neve, che cadendo sulla fiamma strideva, rompevano solo quel silenzio - e dal di fuori veniva il sordo rumore del tuono che si propaga da d'eco in eco per la montagna.

Alla fine uno dei cacciatori parlò. - Come, egli disse, Giannotto, l'orso ha sorpreso ieri Battista e l'ha divorato?

— Sì, ed è il secondo dei nostri compagni, sapete?

— Lo ucciderò io, Giannotto! Dove lo si è visto ieri?

— Presso il ghiacciaio della Maledetta.

— Ci andrò domattina e lo ucciderò; non sia mai detto che questa pelle nera ci fa tremare come tanti conigli.

— Pietro, ripigliò Giannotto, non andarci domani; nevica da due giorni, la montagna è cattiva, e se Battista fu sopraffatto dall'orso, gli è che il freddo lo aveva intormentito.

— Io ci andrò.

In quel momento, l'uomo seduto

antipatia personale, delle speranze e dei timori vaghi dell'avvenire.

Il risultato dell'appello nominale desta impressioni identiche.

In fatti, le due parti in cui s'è divisa la Camera — sovra questioni gravissime di politica interna, bastanti, in un altro Parlamento qual si voglia, a essere pietra di paragone fra le diverse opinioni — non possono, né l'una, né l'altra, pretendere al nome di partito, né come tali servire di base ad un governo, offrire al paese ed alla Corona una promessa di amministrazione feconda e duratura.

Audace e stolto e dimentico delle lezioni del passato sarebbe chi discenoscasse questi difetti.

Queste accolte d'uomini — che vanno, l'una dall'onor. Berti all'onorevole Fortis, e l'altra dall'onor. Bonghi, all'onor. Crispi — rappresentano, l'una la coalizione delle ire, l'altra quella delle paure.

L'ira contro l'oggi è il solo sentimento comune, il trait d'union degli oppositori.

La paura del legame è il solo legame fra i ministeriali.

Né l'ira, né la paura hanno mai sorretto i governi. Quella può abbattearli, in un istante, e rendere poi più arduo che mai il compito di riedificarli — questa può galvanizzare, per un breve tratto di tempo, i cadaveri, per poi abbandonarli più inerti, più stecchiti di prima.

I trentatré voti di maggioranza che ha ieri raccolto l'ordine del giorno Mancini non saranno al Ministero presidio bastante per permettergli vita operosa e feconda — né se la maggioranza ci fosse stata contraria, avrebbe essa potuto dar base seria ad una odierna amministrazione.

Quindi, senza nascondere la nostra soddisfazione perchè siasi evitata la crisi, noi non partecipiamo, né parteciperemo all'entusiasmo dei giornali ministeriali, i quali scorgevano certo nel voto non solo la vittoria del gabinetto, ma la formazione di una maggioranza di governo.

« Il ciel volesse!

Ma allo stato delle cose, non giova farsi illusioni. I discorsi e le dichiarazioni degli oratori della maggioranza — da quello dell'onor. Cavallotti, che pubblichiamo più innanzi, a quello dell'onor. Bille, che si sa e si capisce essere stato diametralmente opposto — fanno veder chiaro — a chi non sia né cieco, né interessato — quale disinganno toccherebbe a coloro che presumessero edificare stabilmente la loro casa su un simile terreno.

Simile alle sabbie mobili dei deserti africani, ceduto suolo traditore inghiottirebbe in breve l'edificio e gli'inquilini. »

ANCORA DELL' ONCLE JOSEPH

Dal Petit Provençal togliamo il seguente racconto dell'infornio, che ci piace riportare per debito d'imparzialità, onde dalle diverse informazioni possa l'opinione pubblica acquistare un criterio preciso dell'accaduto, senza pericolo di essere ingannata da influenze di sorta.

Un giornale della città ha eredito poter dire, secondo i giornali italiani, che l'Oncle Joseph non aveva i suoi fuochi accesi al momento del suo incontro con l'Ortigia. Questa asserzione è inesatta.

L'ufficiale di quarto dell'Oncle Joseph nella sua deposizione fatta al consolato di Francia a Livorno, indica in un modo preciso, come noi le abbiamo detto in uno dei nostri numeri precedenti, che esso aveva accesi i suoi fuochi. Non può essere diversamente sopra un bastimento francese della importanza dell'Oncle Joseph, ove il personale è numeroso e la sorveglianza attiva e facile.

Nel fatto stesso dell'abbordaggio sulla dritta, come è stato detto dai giornali italiani, si può essere autorizzati a dire che la manovra fatta dall'Oncle Joseph era la sola possibile, e che debba esservi imperizia da parte dell'ufficiale di quarto dell'Ortigia.

Ammettendo, pur così come egli lo ha detto nella sua deposizione, che l'ufficiale italiano abbia veduto solamente un fuoco bianco (quello di trinchetto), egli doveva scostarsi, poiché per essere in buona rotta, ogni nave deve mostrare il fuoco dello stesso colore. Tutti i marinai che ci leggono approvano il nostro dire.

L'Oncle Joseph che veniva da Piombino, dirigendosi per Genova, si tro-

vava sulla dritta e al largo dell'Ortigia, che veniva da Genova.

Quanto all'ora della partenza, le deposizioni dei testimoni ci pongono in grado di affermare che erano 4 ore e mezzo di mattina e non 6 della sera. Se l'Ortigia non avesse lasciato il luogo del disastro che alle 6, probabilmente essa avrebbe raccolto altre persone e notemente quella che M. Paraque, comandante della Marie Louise, della Compagnia Fraissinet, ha incontrato all'altura del capo Noli. Questo solo fatto basterebbe a condannare il capitano dell'Ortigia. Del resto i giornali italiani sono unanimi a dichiarare che l'Ortigia ha lasciato troppo presto i luoghi del disastro.

Noi riceviamo intorno alla catastrofe dell'Oncle Joseph delle informazioni spicciolate che ci permettono di contraddire la versione di un giornale del mattino.

Tutti i naufraghi, che io ho veduto a Livorno, hanno dichiarato che l'Oncle Joseph era stato investito alla dritta.

Contro l'affermazione del capitano dell'Ortigia i fuochi di posizione erano al loro posto. Del resto, il fatto è constatato dalle deposizioni.

L'Ortigia non è rimasta quattro ore sul luogo del disastro: l'abbordaggio avvenne alle ore 2 e 30 minuti e l'Ortigia ha ripreso la sua rotta alle ore 5 e 45 minuti, secondo la deposizione del macchinista nell'Oncle Joseph.

Quanto alla risposta del ministro della marina italiana alla interpellanza di un deputato, io non la comprendo. Se per nave mercantile, egli intende una nave a vela, deve sapere meglio di ogni altro che le navi a vela non hanno l'abitudine di scostarsi davanti ad un piroscafo, specialmente quando non v'ha che un vento leggero, come egli dichiara, sulla narrazione del secondo dell'Ortigia. Così dunque, i superstiti dell'Oncle Joseph hanno dichiarato tutti d'accordo che quest'ultimo era stato investito sul fianco destro, che ciascuno dei due bastimenti doveva vedere il fuoco verde dell'altro, che l'urto è stato ricevuto a traverso della grande murata e che le due navi avevano quasi la medesima direzione al momento dell'abbordaggio, ciò che fa supporre che l'Oncle Joseph vedendo il fuoco verde dell'Ortigia non si è scostato dalla sua linea, appoggiando sulla sua sinistra che quando ha veduto che l'Ortigia voleva mostrargli il fuoco rosso, intersecandogli la rotta.

La rotta della prua dell'Ortigia che io ho veduto a Livorno è da sinistra a destra, da tribord a tribord, ciò che proverebbe, come lo affermano i superstiti del naufragio che l'urto avvenne di dietro in avanti ed a destra.

BOEUF
capo macchina del Sampiero. —

IL PROGETTO DI LEGGE sulle pensioni

Ieri fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge:

Art. 1. Presso l'amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti è istituita la Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

Art. 2. Il governo del Re è autorizzato ad iscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico 27 milioni e 315 mila lire di rendita consolidata, 8 per cento, a favore della Cassa delle pensioni; alla quale sarà pagata inoltre, al principio di ogni anno e per 15 anni consecutivi, una somma da stanziarsi nel bilancio del ministero del Tesoro di lire 18.907.000.

Art. 3. La Cassa delle pensioni fornirà al Tesoro dello Stato i fondi necessari al pagamento delle pensioni che si comprendono sotto la denominazione « di debito vitalizio e di pensioni straordinarie » e che si trovano già iscritte a carico del Tesoro. Fornirà inoltre per quindici anni i fondi per il pagamento delle nuove pensioni che saranno, d'anno in anno, regolarmente assegnate ed iscritte.

Art. 4. Il governo del Re farà i provvedimenti necessari affinché la somma complessiva delle nuove pensioni da assegnare in ciascun anno non ecceda la somma di L. 3.170.000.

Art. 5. La Cassa delle pensioni sarà amministrata dal direttore generale del Debito pubblico, amministratore della Cassa dei depositi e dei prestiti, assistito dal Consiglio permanente di cui all'art. 3 della legge 17 maggio 1863, n. 1270.

Soprintenderà alla Cassa la Commis-

sione di vigilanza istituita dall'art. 6 della legge precitata.

Art. 6. L'amministratore della Cassa potrà, sentito il Consiglio permanente, alienare in ogni anno, previa autorizzazione del ministero del Tesoro, quella parte di rendita dei 27 milioni e 315 mila lire che occorrerà al pagamento delle pensioni iscritte prima all'attuazione della presente legge.

Al pagamento delle nuove pensioni la Cassa provvederà col fondo risultante dalle assegnazioni annuali sul bilancio.

Gli avanzi annuali del fondo suddetto saranno investiti in rendita pubblica intestata alla Cassa delle pensioni, la quale potrà, se ne occorra il bisogno, essere alienata nel modo e colle forme sopra stabilite.

Art. 7. Per le operazioni relative alla Cassa delle pensioni, la Cassa dei depositi e prestiti terrà una scrittura distinta.

Art. 8. Il Consiglio permanente presenterà in ogni trimestre, alla Commissione di vigilanza, la situazione contabile della Cassa, e dopo chiuso ogni esercizio, le presenterà il conto annuale accompagnato da apposito rapporto sulle operazioni eseguite.

Art. 9. La Commissione di vigilanza si riunirà, di regola, salvo i casi di straordinaria emergenza, in ogni trimestre, per esaminare le situazioni trimestrali e per deliberare sul conto annuale.

Essa presenterà ogni anno una relazione documentata al Parlamento per mezzo del ministero del Tesoro.

Art. 10. Unitamente alla deliberazione della Commissione di vigilanza sarà presentato alla Corte dei conti, per l'approvazione e per il giudizio definitivo, il conto annuale di amministrazione e di cassa.

Art. 11. Nel corso di quindici anni, dei quali è parola all'art. 2, sarà provveduto per legge alla riforma del sistema vigente sulle pensioni e alla dotazione definitiva e permanente della Cassa costituita colla presente legge.

Art. 12. Con regolamento da approvare per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le disposizioni necessarie all'esecuzione della presente legge, la quale andrà in vigore nel giorno che sarà pure stabilito per regio decreto.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Dalle notizie finora pervenute al Ministero delle finanze sui prodotti delle entrate si rileva che anche nel mese di novembre p. p., posto in confronto col mese stesso dell'anno precedente, si verificò un aumento non indifferente, dal che risulta il progressivo miglioramento nelle condizioni economiche del paese. (Diritto)

L'on. ministro del commercio con decreto in data di ieri è stato autorizzato a presentare alla Camera un progetto di legge per una spesa straordinaria occorrente al Congresso geologico internazionale. (Diritto)

5 — Nulla è deciso circa la nomina del segretario generale del ministero degli interni.

Parlasi del deputato De Renzi.

Parecchi deputati ministeriali hanno fatto sapere amichevolmente al Depretis, che modificando il gabinetto dovrebbe licenziare l'on. Bacarini, dubitando che all'influenza dell'on. Bacarini sia dovuta la debolezza della politica interna nelle Romagne, e perchè ogni giorno più si vien provando il disordine amministrativo penetrato nel ministero dei lavori pubblici.

FIRENZE, 5. — Il governo francese ha nominato a console della Repubblica di Firenze il signor marchese de Ripart Montel, già console di 1.ª classe a Stoccarda.

Il suo predecessore nella nostra città, barone de Vaux, fu promosso al consolato generale di Francia a Pesth. (Gazz. d'Italia)

TORINO, 5. — La nostra Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile la domanda presentata da Don Carlos di Borbone per l'annullamento del dibattimento tenuto presso la Corte d'Assise di Milano nello scorso estate — lo ha condannato alla perdita del prescritto deposito a titolo di multa, ed a pagare le spese.

NAPOLI, 4. — L'associazione costituzionale farà domani nella grande sala dell'Istituto Tarsia la commemorazione di Ricasoli.

L'on. Massari pronunzierà un discorso.

Domani nella sede della federazione repubblicana terrasi una conferenza sullo Stato storicamente studiato, nei periodi greco, latino e italiano. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Leggiamo nel Télégraphe:

Si considera come cosa certa che il governo abbia rinunciato a procedere contro il P. Monsabré per la sua predica politica a S. Agostino. Dicasi che le opinioni da principio erano diverse nel consiglio dei ministri, ma che dopo uno scambio di spiegazioni, si è riconciliato essere meglio assai disprezzare degli attacchi, che l'opinione pubblica oggi più non rammenta.

4 — Si ha da Parigi: Il programma dell'ex principe imperiale pubblicato da Amigues, nel Figaro, è accorto.

SPAGNA, 2. — Il Daily News ha da Madrid:

Hanno fatto molta impressione sul mercato monetario alcuni articoli pubblicati ieri sera nei giornali ministeriali questi dichiarano non attuabile la conversione del debito, ed annunziano che nel nuovo bilancio verranno aumentate le tasse esistenti; e ciò quantunque in ogni bilancio, dal 1876 in poi il deficit abbia mostrato che l'esazione delle tasse attuali è difficile e poco proficua.

RUSSIA, 3. — La Neue Freie Presse ha da Pietroburgo:

L'imperatore è arrivato questa mane alle 10 in ottimo stato di salute col conte Loris Malikow, col ministro della guerra e col ministro di corte e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dai generali.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre contiene:

R. decreto 18 novembre che concede voce deliberativa al segretario del Consiglio dell'industria e del commercio. Disposizione nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in Marino, provincia di Palermo; in Murlo, provincia di Siena, e in Monteforte Irpino, provincia di Avellino.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Elezioni commerciali. — Della votazione di ieri per le elezioni commerciali, non si conosce ancora il risultato, tranne che per la sezione di Padova, la quale diede una grande maggioranza di voti alla lista del Casino dei Negozianti, sostenuta pure dal nostro Giornale.

Nutriamo fiducia che anche le altre nove sezioni concorderanno con quella di Padova.

Trigesimo della morte del conte Giusto Bellavitis. — Oggi alle ore 12 ebbe luogo dinanzi a un pubblico numerosissimo, la lettura del prof. Legnazzi in lode del prof. Bellavitis.

Tanto fu bella e particolareggiata che la brevità del tempo non ne concede di pubblicare la relazione piuttosto diffusa che abbiamo in animo di farne. Riservandoci a domani mattina conteniamoci per ora di notare gli applausi entusiastici con cui fu accolto il discorso del valente prof. Legnazzi.

Subito dopo il rettore Morpurgo inaugurava con nobilissime parole la lapide posta ai piedi della gradinata dai colleghi del compianto professore.

Nuove ritratto. — Il nostro bravo litografo Pietro Prosperini ha pubblicato per il trigesimo un magnifico

ritratto dell'illustre e compianto conte Giusto prof. Bellavitis senatore del Regno, disegnato dal distinto Manzoni. Il lavoro è riuscito perfettissimo tanto per la rassomiglianza quanto per la finezza litografica.

Siamo sicuri che il pubblico farà buon viso a tale pubblicazione.

Università. — Il signor prof. Zardo dott. Antonio docente libero con effetti legali della Lettere Italiane in questa Università, leggerà la Prelezione al suo corso « Dell'utilità che può ritrarre la nostra letteratura dalla conoscenza delle letterature straniere. » Giovedì 9 corr. alle ore 2 pom. nell'Aula lettera B.

Museo Civico. — A completare la notizia, che abbiamo dato sulla inaugurazione del Museo, ci è necessario aggiungere, che la quadreria Capodivista fu legata al Comune dal nobile conte Leonardo Emo Capodivista con testamento 18 marzo 1864.

Per i contribuenti. — Il Sindaco della città invita tutti i possessori di vetture e quelli che assumono domestici al loro servizio a dichiarare entro tutto il mese corrente di dicembre gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1881.

Per i contribuenti che non faranno una nuova dichiarazione, s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede, che dagli interessati saranno richieste al Municipio (Divisione IV.). Il Municipio rilascerà ricevuta delle dichiarazioni stesse a chi ne faccia domanda staccandola da un registro a madre e figlia.

Una riunione d'operai. — Ieri, domenica — dopo il mezzogiorno — in un apposito locale di Via Ercolani ebbe luogo l'annunciata riunione dei membri della Società politica « Libertà e Lavoro » fra gli operai della nostra città.

La presiedeva il sig. Dorellis, par rucchiere.

E constatiamo anzitutto che riuscì ordinata e tranquilla.

Lo scopo della raccolta si era di provvedere ai modi migliori affine di dare alla Società un più ampio e profondo sviluppo, garantendone e assicurandone l'assistenza per l'avvenire e ciò per conseguire il miglioramento economico e quasi diremo, la considerazione politica della classe operaia.

Quindi, su questo programma, parlarono diversi oratori, suggerendo i mezzi, che essi reputarono convenienti allo scopo desiderato; facendo l'encoraggio di Salvatore Morelli, strenuo patrocinatore degli operai, affermando la necessità che alla classe dei lavoratori sia concessa una parte più larga nelle elezioni politiche.

Di conformità all'espressione di codesto voto si propose e fu accettato con applausi l'invio d'un telegramma al Comitato promotore del comizio, che si terrà in Roma per il suffragio universale.

Delizie coniugali. — Il dio dei mariti e delle mogli lo ha punito!

Questa esclamazione ci è uscita dal labbro quando ci venne narrato d'uno accaduto alla Mandria.

I coniugi B. non andavano, a qual che pare, molto d'accordo; tanto che nella scorsa notte scoppiò tra loro un fortissimo diverbio.

Il marito infuriato contro la moglie — arrivò a sollevare il braccio su di lei e fece per percuoterla con un pugno formidabile.

Ma — sia che la moglie abbia potuto schivare il colpo, che le veniva indirizzato, sia per qualche altro accidente — il pugno non arrivò alla sua vera destinazione, ma andò a picchiare contro le vetrate d'una finestra, che caddero in frantumi, lasciando la mano del percussore ferita e insanguinata.

Soldati rompicatole. — Stanotte le guardie di P. S. arrestarono un individuo, che faceva un chissò indavolato per le vie della città.

Nuovo giornale. — Sta per uscire in Padova un nuovo giornale, intitolato: « Il Commercio » che tratterà la partita commerciale ed industriale.

Il nostro confratello — al quale auguriamo vita lunga e prospera — vedrà la luce il 1. e il 15 d'ogni mese.

Terremoto di Zagabria. L'Indipendente ha il seguente dispaccio: Zagabria, 5.

Il giornale ufficiale Narodno annuncia che furono avvertite quattro nuove scosse di terremoto.

La popolazione è però tranquilla.

Nuovi treni di piacere. — Annuncia il Monitore delle Strade Ferrate che i soddisfacenti risultati ottenuti dalle corse di piacere attivatesi tra la Francia e l'Italia nel corrente anno, spinsero le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia e del Paris-Lion-Mediterranée a porsi d'accordo per l'effettuazione di altre corse consimili nella ventura primavera.

Da Parigi si effettuerà perciò un treno di piacere nel Carnevale, ed un altro nella Settimana Santa per Roma, e da Lione e Marsiglia si effettuerà parimenti un altro treno per Roma nella Settimana Santa.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 28 e 29 novembre.

NASCITE
Maschi N. 4. — Femmine N. 4.
MATRIMONI

Faggian Marco di Antonio con Maran Regina fu Antonio celib., villici di Torre. Bertan Vito Felice di Luigi celibe falegname di Torre con Saretta Maria di Natale nubile villica di Altichiero.

Sinigaglia Antonio fu San e vedovo pittore di carrozze con Orso Angela fu Giuseppe nubile sarta.

Lollato Luigi di Valentio celibe armaiolo con Giacomelli Celestina fu Michele nubile casalinga.

Schiavon Giuseppe di Sante celibe muratore di Roncaglia con Faggian Veronica di Andrea nubile villica di Volta Barozzo.

Galcazo Luigi fu Felice muratore con Marchi Regina fu Felice villica celibi di Volta Barozzo.

Nalin Vittorio di Sante celibe facchino con Bellon Teresa di Marino nubile lavandaia.

Banchi Pietro di Antonio con Paquali della Filippi Caterina di Angelo celibi, villici di Salboro.

Toson Gio. Batt. di Sante con Paolini Celestina di Mariano celibi, villici di Torre.

Sperandio Giuseppe di Virgilio celibe muratore con Nisseno Guittina di Costante nubile lavandaia di Volta Barozzo.

Schiavon Luigi di Luigi vedovo fitaiuolo con De Lissandri Natalina di Agostino nubile villica di Montà.

MORTI.
Luzzatto Ugo di Isia d'anni 8 mesi quattro.

Cortelazzo Vittorio di Angelo d'anni 2 e mesi 2.

Dario Giacomo fu Angelo d'anni 57 spazzino vedovo.

Angeli-Toso Maria fu Paolo d'anni 50 stracciavendola coniugata.

Faggio Angela fu Antonio possidente d'anni 72 nubile.

Tutti di Padova
Baretto Pietro fu Felice d'anni 79 villico vedovo di Volta Barozzo.

TEATRI notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Noi non ricordiamo d'aver veduto tanta folla di gente al teatro Garibaldi come ieri sera alla prodia del *Ruy Blas*.

I palchi erano au complet — nelle loggie era impedita la circolazione — in platea ci furono moltissimi che si dovettero contentare della compiacenza di aver pagato il loro biglietto senza nulla vedere e poco sentire, perchè costretti a rimanere sul limitare del contesto recinto.

E tutto ciò per una parodia! Noi non vogliamo certo argomentare da codesto fatto il livello del sentimento artistico nel nostro pubblico — ma piuttosto il desiderio di un'ora di matta allegria, in cambio delle molte e punto allegre che passano nella giornata.

Poiché ci va, diciamo un'altra volta a Tani: buona fortuna!

Teatro Concordi. — Ai frequentatori del nostro teatro, agli amatori della musica in genere devono riuscire gradite le notizie, che troviamo nei giornali circa il successo di uno degli spettacoli, che entrano nel programma della imminente stagione nel teatro Concordi: parliamo del *Mefistofele*.

Il Corriere della Sera di Milano dice:

« Il Mefistofele del B'ito gira il mondo fra i trionfi. Oltretutto a Nuova York, venne in questi giorni dato per la prima volta, in inglese, a Bo-

ton (Stati Uniti), e, secondo nostre informazioni, con successo grandissimo.

La Perseranza:
 Il Mefistofele di Bolto, ottenne un successo colossale al teatro del Liceo di parcellona; molti dispaesi, arrivati, dicono mirabilia della musica, e alla esecuzione, per parte di Maini, protagonista, della signora Virginia Terzi e del tenore Barbaccini.

Una mazzurka. — Nel Corriere di Firenze - giornale che s'occupa esclusivamente d'opere d'arte - troviamo alcune linee assai lusinghiere ed alle quali noi sottoscriviamo a tutte mani - all'indirizzo d'una gentile e nobile nostra concittadina - la contessa Ida Correr per una sua mazzurka intitolata: « Per te. »
 « V'è brio, grazia ed eleganza in questo lavoro » assicura il critico del Corriere - e noi sappiamo per altre prove che la signora contessa Correr è degna delle lodi che le vennero attribuite.

Ieri la musica del Comune aperse il suo concerto in Prato con questa mazzurka, e il pubblico numeroso la trovò di buonissimo gusto, confermando il giudizio del Corriere, fiorentino.

sito, perchè i deputati ministeriali fecero piemontesi gli intendere che avrebbero combattuto la proposta di un metodo eccezionale e che avrebbero insistito per l'esame degli uffici.

Ciò prova quanto sia compatta la maggioranza di martedì sera....

Il Ministero non avendo avuto coraggio di far proposte, il Presidente della Camera dichiarò oggi che i progetti di legge sul corso forzoso e sulle pensioni saranno iscritti all'ordine del giorno degli uffici per giovedì prossimo, 9 dicembre.

Siccome i progetti sono due, ciascuno ufficio nominerà due Commissari. La Commissione risulterà, quindi, composta di 18 membri.

L'onor. Cairoli disse oggi che il Ministero non faceva proposte per una procedura eccezionale, avendo veduto che, martedì, tutti i partiti della Camera furono concordi nell'insistere l'urgenza e la necessità delle riforme.

Il ragionamento (chiamiamolo così per cortesia) dell'onor. Cairoli non regge, imperocchè appunto perchè la Camera è concorde nel concetto della riforma, ossia dell'abolizione del corso forzoso, avrebbe dovuto ritenersi più agevole l'approvazione d'una proposta per un metodo speciale, più sollecito nella discussione preliminare del progetto di legge.

La verità è, come vi ripeto, che la deputazione piemontese non voleva la commissione speciale nominata dalla Camera.

Naturalmente, la procedura degli uffici è più lunga, più complicata che quella d'una commissione speciale e, per conseguenza, può ritenersi che fino al febbraio la Camera non discuterà il progetto urgente sul corso forzoso.

Della riforma elettorale nessuno più discorre. È ormai messa in seconda linea.

L'onor. Zanardelli, che doveva scrivere la relazione durante le vacanze parlamentari e presentarla appena riaperta la Camera, non ha ancora finito il suo lavoro. Se egli fosse un deputato di destra quante accuse sul suo capo; si direbbe che ritarda sturdamente, che vuole resistere alla volontà del paese ecc. ecc.

La Camera ha proseguito oggi la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Il deputato di Pieve-Conselve, on. Romanin Jacur, ha preso per la prima volta la parola, sostenendo calorosamente un importante interesse pubblico.

Egli raccomandò al ministro che venissero compiute le opere di risanamento degli argini del Bacchiglione inferiore, dei canali di Pontelongo e Cagnola ed altre opere di difesa del centro abitato di Bovolenta.

Egli parlò delle cattive condizioni di quelle località e delle gravissime minacce di rota. Disse che anche nella ultima piena del novembre vi furono minacce di questo genere.

Il ministro Baccarini rispose che le opere di cui l'on. Romanin chiedeva il compimento figurano nel gran progetto che sta davanti alla Camera e che comprende lavori da eseguirsi nel decennio 1881-1891.

Aggiunse che la spesa per le opere indicate dall'on. Romanin sarebbe di un milione.

L'on. Cavalletto osservò che alcune di quelle opere sono di manutenzione e devono esser pagate col bilancio annuale e l'on. ministro soggiunse nuove assicurazioni.

Il deputato di Pieve-Conselve replicò al ministro, affermando che per brevità aveva parlato di molte opere da eseguirsi e che le osservazioni dell'on. Cavalletto lo disperavano da nuove considerazioni, concludendo che per le opere di manutenzione prendeva anche per lui una parte delle assicurazioni del ministro agli onor. Cavalletto e Finzi. Ringraziò il ministro delle sue dichiarazioni.

Or giova sperare che la Camera si affretterà a discutere il gran progetto dell'on. Baccarini.

Come vi telegrafai stamane, confermasi la dimissione del segretario generale del ministero dell'interno, on. Bonacci. Diceci, però, che la dimissione non sia ancora accettata e che non s'è impossibile far recedere il deputato di Jesi dalla sua risoluzione.

Le dimissioni dei segretari generali Angeloni e Ronchetti sono smentite. Io vi ho scritto ieri che non credeva esatto quelle notizie, sapendo quanto l'on. e l'altro di tenevano attaccati ai rispettivi uffici.

Pel segretariato generale dell'interno si pronunziarono già varj nomi: tra cui quelli di Morana e De Renzi. Del primo si discorre perchè fa, altra volta segretario generale dell'interno; il nome del secondo si pronunzia, perchè l'on. De Renzi è relatore del bilancio del ministero dell'interno.

Fra Bonacci avvocato e De Renzi scrittore di commedie e di romanzi, l'amministrazione pubblica non può esitare nella scelta....

L'on. Cairoli confè oggi col primo segretario della legazione Turca.

Il nostro governo non gradisce molto la nomina di Misurus Bey a ministro Ottomano presso la nostra Real Corte, ma crede erronea la notizia uffiziosa che il governo non abbia dichiarato ufficialmente di gradirlo.

Io fui assicurato che l'atto di gradimento fu dato, ebbene a malincuore dall'on. Cairoli.

S. M. il Re presiederà domani il Consiglio dei ministri.

Si annunzia il viaggio delle LL. MM. in Sicilia; ma nei circoli di Corte assicurasi che niuna decisione fu presa.

ELEZIONI POLITICHE

FIRENZE. — Il Collegio: Torrigiani (Destra) voti 327, — Puccini (Sinistra) Ballottaggio.

Pescatori Italiani

Di comune accordo fra l'Italia e la Turchia, i delegati del Consolato italiano e dell'autorità turca locale, stanno procedendo all'inchiesta circa l'aggressione patita a Killeuni da alcuni nostri pescatori.

Compiuta l'inchiesta, e constatato ufficialmente il torto recato ai pescatori italiani, il Governo turco darà tutte le soddisfazioni domandate dal conte Corti. (Diritto)

NOTIZIE MILITARI

Chiamata della classe 1860.
 È stata pubblicata la Circolare Ministeriale che contiene le istruzioni per la chiamata sotto le armi e la tabella di assegnazione ai corpi degli uomini di 1ª categoria della classe 1860, nonché di quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

La Circolare si riserva di stabilire con altra disposizione i giorni in cui gli iscritti debbono raggiungere i Distretti e quindi i Corpi. (Esercito)

Congedo della 2ª categoria 1859.
 Una circolare ministeriale ordina che gli uomini di 2ª categoria della classe 1859 chiamati sotto le armi il 1º ottobre prossimo passato per ricevere l'istruzione militare, siano inviati in congedo illimitato il 10 dicembre prossimo. (idem)

DISPACCI PRIVATI

Praga, 5.
 In seguito all'avvenuta coalizione di 1 partito ceco colla destra della Camera, i deputati boemi sosterranno l'attuale gabinetto contro l'opposizione dei centralizzatori tedeschi, però non accorderanno in tutte le sue proposte desiderii il governo. (Indipendente)

Atene, 5.
 L'effettivo dell'esercito ascende a 55,073 uomini, 1262 ufficiali. Si spera che le riserve raggiungeranno il numero di 40,000 uomini. (idem)

Pietroburgo, 5.
 A Mosca furono trovate presso un impiegato postale molti manifesti esortati rivoluzionari, che compromettono parecchi alti impiegati. Furono fatti molti arresti. (idem)

Parlamento Italiano
XIV Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 5 dicembre 1880

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici al capitolo 28.

Molti deputati fanno osservazioni sulle varie linee ferrate.

Baccarini risponde che non era possibile fare di più coi mezzi accordati al ministero dal parlamento. Mostra quanto maggiori fossero i trasporti e le celerità quest'anno in confronto dei passati, e dimostra con dati statistici, che non potè soddisfarsi a tutte le domande per il loro numero eccezionale. La velocità dei treni non è molto inferiore a quella delle altre nazioni: del resto si sta provvedendo per la più facile comunicazione fra le città principali.

Risponde poi alle raccomandazioni varie di Sambuy, Guisa, Sraffa, Melodia, Coleiani, Morana, Inghilleri, Pargellis, Maurigi, Costantini, Ercole, Bonvicini, e Sanguinetti.

Promette di provvedere per quanto è possibile ad un migliore ordinamento del servizio cumulativo marittimo.

Sambuy dice che tutta l'Italia sarà lietissima nel sapere che i treni diretti saranno presto stabiliti fra le città principali.

Parla poi dell'Amministrazione, degli impiegati ferroviari dell'Alta Italia e della Cassa delle pensioni.

Oddone dimostra l'urgenza dell'abolizione del passaggio a livello presso Alessandria.

Baccarini risponde che quantunque i nuovi impiegati ferroviari si offrissero di pagare le quote che avrebbero versate se avessero appartenuto alla Cassa fin dalla fondazione, l'Amministrazione della Cassa ricusa di ammetterli. Farà ad essa una nuova domanda.

Risponde poi a Oddone che farà ogni sforzo per effettuare la sua richiesta.

Il capitolo 28 è approvato, e dopo il 29 e 30 relativi alle strade ferrate, e seguenti dal 31 al 41, concernenti le spese per telegrafi.

Venuto in discussione il capitolo 42 — personale d'Amministrazione e Poste — Cavalletto raccomanda che si migliori la condizione degli impiegati, anche con sussidi se non si approvano gli organici.

Si approvano il capitolo 42 e seguenti fino al 49 — trasporto di corrispondenze, — sul quale Cavalletto raccomanda dei provvedimenti perchè non vadano smarrite le lettere contenenti denaro, dirette ai soldati.

Baccarini risponde a Cavalletto che l'Amministrazione delle poste è severissima per le sottrazioni delle lettere.

Sui 67 sussidi per strade comunali obbligatorie, Cavalletto raccomanda la massima economia e il perfetto studio dei progetti.

Baccarini chiede sia portato dal quarto al terzo il sussidio governativo ai piccoli comuni per le strade obbligatorie.

Approvati i capitoli 67 e 68 relativi ai sussidi ai comuni danneggiati dall'inondazione della Bormida. Domani seduta alle 10 e alle 2. (Agenzia Stefani)

CORRIERE DELLA SERA
 6 dicembre

Il giuramento parlamentare in Danimarca

La questione del giuramento parlamentare è sorta, in questi ultimi giorni, anche in seno al Folkething danese. Essendosi uno dei deputati eletti, il sig. Brandes, dichiarato ateo, il Presidente della Camera, malgrado che la elezione del Brandes fosse stata riconosciuta fuori di ogni contestazione, e che egli avesse prestato regolarmente il suo giuramento, credette di poter sospendere gli effetti.

I deputati Berg, Hørup e Busk, del partito radicale, svolsero a questo proposito una mozione, nella quale si contestava al Presidente dell'Assemblea il diritto che si era arrogato.

Il sig. Berg fece osservare, con molta opportunità, che il Folkething, come Assemblea parlamentare, non poteva avere convenzioni religiose: soggiunse anzi, che il Folkething non sentiva alcun bisogno di una « insegnamento clericale. » Per questa frase fu dal Presidente richiamato all'ordine.

Il signor Brandes prese poi la parola per spiegare che, pur essendo libero pensatore, egli poteva nondimeno prestar giuramento parlamentare.

Parecchi oratori di Destra sorsero a censurare questo modo d'interpretazione; altri deputati proposero anche una nuova formula di giuramento, la quale potesse venir accettata da tutti i deputati, qualunque fosse la loro confessione, qualunque le loro opinioni in fatto di religione.

Venutosi alla votazione, il Folkething respinse la proposta presentata dall'onorevole Berg con 61 voti contro 25 e 5 astenuti.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 5.
 La maggioranza del Senato, stupita delle compiacenze che Sey ha usato verso gli oratori di Destra nelle ultime discussioni, è decisa nelle prossime elezioni del gennaio di sostituirvi Freycinet.

La malattia della vedova di Adolfo Thiers, affetta da un cancro allo stomaco, s'è talmente aggravata che si crede che quella signora sia ridotta agli estremi di vita.

Il ministro generale Farre avrebbe dispensato dal servizio il noto colonnello Jag fino alla completa soluzione dei diversi processi pendenti.

Il direttore ed il gerente del giornale pornografico L'Avvenimento furono arrestati ed il loro giornale sequestrato. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI
 (Agenzia Stefani)

BRINDISI, 6. — È giunta stamane la divisione della squadra italiana proveniente da Cattaro.

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 Novemb. 1880

ATTIVO

Numerario in Cassa . . . L. 33,268.36
 Restituzioni d'anticipazioni . . . 308.38
 Prestiti al Monte di Pietà . . . 690,172.03
 Prestiti ai Comuni . . . 446,530.28
 Mutui ipotecari a privati . . . 1,466,930.88
 Buoni del Tesoro . . . 195,000.—
 Prestiti sopra Effetti pubb. . . 675.—
 Obblig. dello Stato e Prov. . . 2,232,713.84
 Obblig. di Credito Fond. . . 30,888.20
 Conto Cambiali . . . 48,516.56
 Conti Correnti verso gar. . . 4,023.28
 Conti Correnti disponibili . . . 270,029.80
 Debiti diversi . . . 86,653.03
 Beni immobili . . . 153,396.24
 Depositi a cauzione e vol. . . 116,300.—
 Mobili . . . 6,351.35

Somma l'Attivo L. 5,790,816.83

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Spese generali L. 23,900.17 Interessi Passivi L. 150,116.23

174,076.40

Somma totale L. 5,964,893.23

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 1193 . . . L. 5,242,704.37
 Depositi infruttiferi . . . 25,634.—
 Creditori diversi . . . 51,883.21
 Depositi a cauz. e volontari . . . 116,300.—
 Patrimonio dell'Istituto . . . 333,412.49

Somma il Passivo L. 5,770,934.07

Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 193,959.16

Somma totale L. 5,964,893.23

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Depositi (Accessi N. 108) . . . L. 216,783.93
 Rimborsi (Estinti N. 55) . . . 202,194.59

Padova, li 3 dicembre 1880.
 Il Direttore
 Agostino dott. Sinigaglia
 Il Ragioniere
 G. B. Biasutti

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 6 Dicembre 1880

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 51 s. 23
 Tempo m. di Roma ore 11 m. 53 s. 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
 fatte all'altezza di m. 17 dal suolo
 m. 30,7 dal livello medio del mare

5 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Bar. a 0° - mill. term. centigrad.	769.1	767.9	769.6
Tens. del vapore acqueo.	0.0	+ 5.1	+ 0.7
Umidità relativa	4.41	5.25	4.74
Direz. del vento	95	79	98
Vel. chil. oraria del vento.	NNW	NNW	NNW
Stato del cielo	12	10	6
	sereno	sereno	nebbia

Dalle 9 ant. del 3 alle 9 ant. del 4

Temperatura massima — + 5.5
 minima — — 2.0

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 dicembre.

Alla Camera si ebbe oggi una delle più tempestive in un'aula di acqua. Come vi annunzai stamane col vostro specoio, in seguito al voto di ieri al capitolo 41 del bilancio d'Agricoltura e Commercio, la Commissione generale del bilancio aveva deliberato di dimettersi.

Si sapeva che la Camera non avrebbe accettato le dimissioni e che la commissione le avrebbe ritirate.

Si fecero da varj oratori d'ogni partito i soliti fervorosi sulla diligenza della Commissione, sulla fiducia piena che essa gode ecc. ecc. Il ministro, che fa attaccare la Commissione nel Diritto, dichiarò, per parte del suo capo, che la Commissione generale attuale è la migliore delle Commissioni immaginabili e possibili....

La conclusione della commedia fu una deliberazione unanime con cui la Commissione fu pregata di restare.... e la Commissione restò.... Tutto questo fece perder una mezz'ora di tempo.

Il Ministero non ha avuto il coraggio di fare la proposta, che s'era servato di fare, per una procedura eccezionale nell'esame preliminare del progetto di legge sul corso forzoso.

Il Ministero voleva proporre la nomina d'una Commissione speciale, per sottrarre agli uffici l'esame del progetto. Ma rinunziò al suo propo-

Parlamento Italiano
XIV Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 5 dicembre 1880

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici al capitolo 28.

Molti deputati fanno osservazioni sulle varie linee ferrate.

Baccarini risponde che non era possibile fare di più coi mezzi accordati al ministero dal parlamento. Mostra quanto maggiori fossero i trasporti e le celerità quest'anno in confronto dei passati, e dimostra con dati statistici, che non potè soddisfarsi a tutte le domande per il loro numero eccezionale. La velocità dei treni non è molto

DISPACCI DELLA NOTTE
 (Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Il deputato Albert Joly è morto.

ATENE, 5. — (Camera). — Nel suo discorso Comundoro disse che la politica d'azione è il programma del gabinetto. Ci prepariamo, soggiunse egli, ad eseguire le decisioni dell'Europa e ci sforziamo di ottenerne il concorso.

Nessun indizio fa supporre che la potenza si ricuseranno; l'onore impone alla Grecia ogni sacrificio. Faccio spello al patriottismo e al concorso senza riserve d'opposizione. Dal bilancio presentato risulta che le entrate scendono a 51.42 milioni di dramme, e le spese a 114.

Conservaremo sotto le bandiere 80 mila uomini d'esercito regolare. Probabilmente chiameremo anche la guardia nazionale.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 5.

La maggioranza del Senato, stupita delle compiacenze che Sey ha usato verso gli oratori di Destra nelle ultime discussioni, è decisa nelle prossime elezioni del gennaio di sostituirvi Freycinet.

La malattia della vedova di Adolfo Thiers, affetta da un cancro allo stomaco, s'è talmente aggravata che si crede che quella signora sia ridotta agli estremi di vita.

Il ministro generale Farre avrebbe dispensato dal servizio il noto colonnello Jag fino alla completa soluzione dei diversi processi pendenti.

Il direttore ed il gerente del giornale pornografico L'Avvenimento furono arrestati ed il loro giornale sequestrato. (Pungolo)

AVVISO STRAORDINARIO

6000 TAGLI DI VESTITI PER SIGNORE

A L. 7.50, 8.50, 9.50

Tronarsi vendibile presso la Ditta A. MICHELE Negoziantissimo all'ingrosso e al dettaglio in Via Rodolfo, angolo due Vecchie, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in licito, che in operaio, ai prezzi di

L. 7.50 - 8.50 - 9.50

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 dicembre.

Alla Camera si ebbe oggi una delle più tempestive in un'aula di acqua. Come vi annunzai stamane col vostro specoio, in seguito al voto di ieri al capitolo 41 del bilancio d'Agricoltura e Commercio, la Commissione generale del bilancio aveva deliberato di dimettersi.

Si sapeva che la Camera non avrebbe accettato le dimissioni e che la commissione le avrebbe ritirate.

Si fecero da varj oratori d'ogni partito i soliti fervorosi sulla diligenza della Commissione, sulla fiducia piena che essa gode ecc. ecc. Il ministro, che fa attaccare la Commissione nel Diritto, dichiarò, per parte del suo capo, che la Commissione generale attuale è la migliore delle Commissioni immaginabili e possibili....

La conclusione della commedia fu una deliberazione unanime con cui la Commissione fu pregata di restare.... e la Commissione restò.... Tutto questo fece perder una mezz'ora di tempo.

Il Ministero non ha avuto il coraggio di fare la proposta, che s'era servato di fare, per una procedura eccezionale nell'esame preliminare del progetto di legge sul corso forzoso.

Il Ministero voleva proporre la nomina d'una Commissione speciale, per sottrarre agli uffici l'esame del progetto. Ma rinunziò al suo propo-

Parlamento Italiano
XIV Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 5 dicembre 1880

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici al capitolo 28.

Molti deputati fanno osservazioni sulle varie linee ferrate.

Baccarini risponde che non era possibile fare di più coi mezzi accordati al ministero dal parlamento. Mostra quanto maggiori fossero i trasporti e le celerità quest'anno in confronto dei passati, e dimostra con dati statistici, che non potè soddisfarsi a tutte le domande per il loro numero eccezionale. La velocità dei treni non è molto

DISPACCI PRIVATI

Praga, 5.
 In seguito all'avvenuta coalizione di 1 partito ceco colla destra della Camera, i deputati boemi sosterranno l'attuale gabinetto contro l'opposizione dei centralizzatori tedeschi, però non accorderanno in tutte le sue proposte desiderii il governo. (Indipendente)

Atene, 5.
 L'effettivo dell'esercito ascende a 55,073 uomini, 1262 ufficiali. Si spera che le riserve raggiungeranno il numero di 40,000 uomini. (idem)

Pietroburgo, 5.
 A Mosca furono trovate presso un impiegato postale molti manifesti esortati rivoluzionari, che compromettono parecchi alti impiegati. Furono fatti molti arresti. (idem)

CAMERA DI COMMERCIO
 Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

NOVEMBRE E DICEMBRE

29	30	1	2	3	4
Rendita Italiana 1 Luglio					
90 50	90 40	90 80	90 80	90 60	90 20
Pezzi da 20 franchi					
20 84	20 84	20 82	20 80	20 80	20 80
Doppie di Genova					
82 50	81 50	82 50	82 50	82 50	82 00
Fiorenti d'Argento V. A.					
2 22	2 21	2 22	2 22	2 22 1/2	2 22 1/2
Banconote Austriache					
2 23	2 23	2 23	2 23	2 23	2 23

Listino dei Grani
 dal 28 Novembre al 4 Dicemb. 1880.

Frumento da pistone nuovo	L. 27.30
id. mercantile nuovo	> 26.50
Frumentone pignoletto	> 19.30
id. giallone	> 18.25
id. nostrano	> 17.50
id. estero	> 00.00
Segala nostrana	> 22.50
Avena nostrana	> 20.50

NOTIZIE DI BORSA

6 dicembre

Lettera	Denaro
Pezzi da 20 F. cont.	20.80
Genove contanti	83.—
Banconote austriache contanti	2.22 3/4
Azioni Banca Veneta fine corrente	332.—
Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c.	443.—
Lotti turchi per cont.	45.—
Rendita It. per cont.	90.75
> fine corr.	91.30
Credito Mobil. Ital.	441.—
fine corrente	442.—
Banca Naz. id.	1180.—
	2230.—

F. SACCHETTO compr.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

AVVISO

PER LA STAGIONE INVERNALE

Nel Negozio alla Città di Genova angolo del Sale, di fianco Pedrocchi, trovasi un copioso assortimento di **Maglierie Inglese**, delle migliori fabbriche di Nottingham:

Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e a paltot, Coperte di seta e da viaggio, ecc., ecc.

Avvi pure pronti e da confezionarsi dietro misura **Corredi da sposa**, ed altri articoli di biancheria inerenti. 526-14

Luigi Bert
 GIA PROFESSORE
 di Lingua Tedesca e Francese
 in Francia, Germania e Russia

DA LEZIONI
 anche al proprio domicilio
 in Via del Gallo N. 487.

Per trattare presentarsi dalle 12 alle 3. 4-565

Mitta Michele Zuchermann
 Vedi Avviso 4.ª pagina

Situazione 30 Novem.
 DELLA
BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA
 Vedi in quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Compagnia d'Opera. — G. T. i rapp. e-
 senta: Ray Blas sou il ballo Mir-
 alla — Ore 8.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Novembre 1880.
Modulo conforme il R. Decreto 5 settembre 1869.

31 Ottobre		30 Novembre	
ATTIVO			
1	50,201	77	Numerario (in Viglietti della Banca Naz. L. 61,917. —) 60,920
2	87,589	91	esistente in cassa in valuta effettiva 5,003.34 91
3	2,995,400	32	Crediti disponibili a vista } in N.B. » 39,877.91 } 96,589
4	894,711	26	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi 2,830,657.12 } 3,823,373
5	89,735	—	id. a più lunga scadenza 944,716.02 } 14
6	13,293	75	Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e Comuni L. 106,715
7	40,000	—	Effetti da incassare per conto terzi 11,987
8	521,345	42	Beni stabili di proprietà dell'Istituto 40,000
9	679,750	07	Titoli dello Stato } Prestito Rothschild 100,000 } 81,057
10	335,340	94	Titoli Provinciali e Comunali } Certific. Tesoro 1860-1864 . 158,000 } 146,436
11	149,316	36	Obblig. Interprovinc. 1875 . 193,500 } 17,766
12	—	—	Obblig. con speciale garant. } Obblig. Centrali Toscana . 331,500 } 317,574
13	—	—	Obblig. con speciale garant. } Azioni di altre Banche 200 } 210
14	1,069,789	80	Conti correnti con frutto id. senza frutto 1,082,210
15	173,500	—	Depositi a titolo di cauzione id. liberi e volontari 182,500
16	154,725	—	id. in amministrazione 154,725
17	158,686	24	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione. 163,771
18	72,549	63	Effetti in sofferenza 81,564
19	8,250	—	Valori di mobili esistenti 8,250
20	213,282	04	Debitori in Conto Corrente con garanzia 227,788
21	17,712	28	Spese stabili d'ammortizzarsi 17,712
22	3,009	12	Spese mobili 3,009
23	7,195	79	Debitori in Conto Azioni 7,220
24	7,563	—	Prestiti sull'Onore 9,361
25	—	—	Totale dell'Attività L. 7,743,598
26	—	—	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. 68,517
27	7,839,051	84	Somma L. 7,812,116

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20328
Azioni da L. 50 cadauna L. 1,016,400.—
Saldo da esigere per Azioni emesse 7,220.44
Capitale sociale effettivamente incassato L. 1,009,179.56

1	1,014,900	—	Capitale sociale sottoscritto 1,016,400
2	339,021	86	Fondo di riserva 339,377
3	4,324,867	25	Depositi in Conto Corrente libero 4,193,569
4	265,480	93	id. vincolati 290,731
5	4,627	75	id. a risparmio 4,970
6	21,286	94	Conti Correnti con interesse 38,235
7	66,141	81	Conti Correnti senza interesse 27,866
8	—	—	Conto Corr. presso la Banca Nazionale verso depositi di valori 70,000
9	1,069,789	80	Depositanti per depositi a cauzione 1,082,210
10	173,500	—	Depositanti per depositi liberi e volontari 182,500
11	154,725	—	id. per depositi in amministrazione 154,725
12	95,956	08	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione 107,420
13	15,885	39	Somma residua dividendi 15,611
14	3,662	88	Conto Corrente della Cassa di Previdenza 3,781
15	3,914	93	Restituzioni prestiti sull'onore 5,276
16	7,533,440	36	Totale delle Passività L. 7,802,897
17	235,611	18	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. 271,304
18	7,839,051	54	Risconto a favore es. 1880 L. 37,914.60
19	—	—	Utili diversi 271,304.33
20	—	—	Totale L. 7,812,116

Padova, addì 4 Dicembre 1880. Bilancio L. 7,812,116.44

MOVIMENTO MENSILE DEI LIBRETTI DI DEPOSITI

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 22, Estinti N. 47
In deposito a Risparmio

Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA

Dal 1 al 30 Novembre 1880 L. 5,110.

GIORNALIERE OPERAZIONI CHE VENGONO EFFETTUATE DALLA BANCA

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza Mobile:
 - in CONTO CORRENTE libero in Viglietti di Banca al 3 0/0 annuo.
 - in CONTO CORRENTE libero in Valuta effettiva al 2 1/2 0/0 annuo.
 - in DEPOSITO a Risparmio in Viglietti di Banca al 3 3/4 0/0 annuo.
 - in CONTO CORRENTE al Banco-Ciro al 2 0/0 annuo.
- Emette BONI DI CASSA nominativi all'interesse annuo del 3 1/4 0/0 a scadenza da 6 a 9 mesi e del 3 1/2 0/0 a scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda SCONTI E PRESTITI ai Soci:
 - da 4 a 6 mesi all'interesse del 3 p. 0/0 (Accordando facilitazioni da 4 a 6 p. 0/0) al 6 p. 0/0 sulle provvigioni.
 - Accorda ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato, e sopra Valori e Carte industriali all'interesse del 4 al 5 1/2 0/0.
 - Apri CONTI CORRENTI verso deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso del 4 al 5 0/0.
- Esige e paga per conto dei Soci verso tenue provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.
- Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo 1879 L. 5 0/0, pari a L. 2.50 per Azione.

Censore Il Cassiere Il Vice Presidente Il Direttore Il Capo Contab.
A. FUSARI B. VISETTI GIUSEPPE co. SALVADEGO A. SOLDA G. BELZINI

LA DITTA

MICHELE ZUCKERMANN

si prega d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in

CAPI DA SPALLE

per
SIGNORE e RAGAZZE

all'ultimo modello ed a prezzi modici.

Le Inserzioni

dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 46-103

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 43-498

46 **PILLOLE DEL DOCTORE DEHAUT DI PARIGI** 101

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendersi con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

GOLA VOCE e BOCCA PASTIGLIE DETHAN

Raccomandate contro i Mili di Gola, Angina, Estinzione di Voce, Ulcerezioni della Bocca, Irritazioni causate dal Tabacco, Effetti perniciosi del Mercurio, e specialmente ai Signori MAGISTRATI, FREDICATORI, PROFESSORI e CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.

PREZZO: L. 3.
Esigete sulle etichette la firma de Adh. DETHAN, farmacista in PARIGI.

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Pr. Giuseppe Cappolletti

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

Prezzo L. 15

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di *Diritto Civile*. Padova 1873, in-8. L. 8.—
Idem *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni*. Padova 1875, in-8. „ 5.—
Idem *Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio*. Padova 1876, in-8. „ 1.—
CORNEWAL LEWIS. *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. „ 2.—
FAVARO prof. A. *L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amstel*. Padova 1872, in 8. „ 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica*, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. *Il terreno agrario*. Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana*. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. „ 8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. „ 8.—
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica*, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—
ROSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale*. Padova 1870, in-8. „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi*, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano*. Padova 1868, in-8. „ 10.—
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano*. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale*, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—
TURAZZA prof. D. *Trattato d'Idrometria e d'Irradiazione pratica*. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—
Idem *Elementi di Statica*. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 2.—
Idem *Del moto dei sistemi rigidi*. Padova 1868, in-8. „ 6.—

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	» 5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8, 5 a.	misto 7,20 a.	9, 5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9, 5 a.	10, 5 a.
» 9, 3 a.	10,15 a.	» 12,40 p.	1,39 p.
» 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 a.	3,30 p.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	» 5,25 a.	6,39 p.
» 6,14 a.	7,10 a.	» 6,55 a.	8,10 p.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 p.
» 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 p.
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.
omnibus 6,13 a.	10, 4 a.	omnibus 5, a.	9, 4 a.
» 10,40 a.	2,35 p.	» 9,28 a.	12,54 p.
» 4,24 p.	8,28 p.	» 4,56 p.	8,54 p.
misto 9,30 a.	2,30 p.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	» 10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
» 8,21 a.	10,32 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 p.
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 a.	11,56 a.	misto (2) 4, 5 a.	6, 4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 13, 5 p.	3,13 p.
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 a.	9,23 p.

Dante e Padova Guida di Padova

Prezzo L. 6 Prezzo L. 7

Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 5,22 a.	8,23 a.	omnibus 5,55 a.	8,23 a.
» 5,33 a.	8,33 a.	» 6,06 a.	8,33 a.
» 5,44 a.	8,45 a.	» 6,18 a.	8,45 a.
» 5,55 a.	8,56 a.	» 6,30 a.	9,02 a.
» 6,06 a.	9,07 a.	» 6,42 a.	9,14 a.
» 6,17 a.	9,18 a.	» 6,54 a.	9,26 a.
» 6,28 a.	9,29 a.	» 7,06 a.	9,38 a.
» 6,39 a.	9,40 a.	» 7,18 a.	9,50 a.
» 6,50 a.	9,51 a.	» 7,30 a.	10,02 a.
» 7,01 a.	9,52 a.	» 7,42 a.	10,14 a.
» 7,12 a.	9,53 a.	» 7,54 a.	10,26 a.
» 7,23 a.	9,54 a.	» 8,06 a.	10,38 a.
» 7,34 a.	9,55 a.	» 8,18 a.	10,50 a.
» 7,45 a.	9,56 a.	» 8,30 a.	11,02 a.
» 7,56 a.	9,57 a.	» 8,42 a.	11,14 a.
» 8,07 a.	9,58 a.	» 8,54 a.	11,26 a.
» 8,18 a.	9,59 a.	» 9,06 a.	11,38 a.
» 8,29 a.	9,60 a.	» 9,18 a.	11,50 a.
» 8,40 a.	9,61 a.	» 9,30 a.	12,02 a.
» 8,51 a.	9,62 a.	» 9,42 a.	12,14 a.
» 9,02 a.	9,63 a.	» 9,54 a.	12,26 a.
» 9,13 a.	9,64 a.	» 10,06 a.	12,38 a.
» 9,24 a.	9,65 a.	» 10,18 a.	12,50 a.
» 9,35 a.	9,66 a.	» 10,30 a.	13,02 a.
» 9,46 a.	9,67 a.	» 10,42 a.	13,14 a.
» 9,57 a.	9,68 a.	» 10,54 a.	13,26 a.
» 10,08 a.	9,69 a.	» 11,06 a.	13,38 a.
» 10,19 a.	9,70 a.	» 11,18 a.	13,50 a.
» 10,30 a.	9,71 a.	» 11,30 a.	14,02 a.
» 10,41 a.	9,72 a.	» 11,42 a.	14,14 a.
» 10,52 a.	9,73 a.	» 11,54 a.	14,26 a.
» 11,03 a.	9,74 a.	» 12,06 a.	14,38 a.
» 11,14 a.	9,75 a.	» 12,18 a.	14,50 a.
» 11,25 a.	9,76 a.	» 12,30 a.	15,02 a.
» 11,36 a.	9,77 a.	» 12,42 a.	15,14 a.
» 11,47 a.	9,78 a.	» 12,54 a.	15,26 a.
» 11,58 a.	9,79 a.	» 13,06 a.	15,38 a.
» 12,09 a.	9,80 a.	» 13,18 a.	15,50 a.
» 12,20 a.	9,81 a.	» 13,30 a.	16,02 a.
» 12,31 a.	9,82 a.	» 13,42 a.	16,14 a.
» 12,42 a.	9,83 a.	» 13,54 a.	16,26 a.
» 12,53 a.	9,84 a.	» 14,06 a.	16,38 a.
» 13,04 a.	9,85 a.	» 14,18 a.	16,50 a.
» 13,15 a.	9,86 a.	» 14,30 a.	17,02 a.
» 13,26 a.	9,87 a.	» 14,42 a.	17,14 a.
» 13,37 a.	9,88 a.	» 14,54 a.	17,26 a.
» 13,48 a.	9,89 a.	» 15,06 a.	17,38 a.
» 13,59 a.	9,90 a.	» 15,18 a.	17,50 a.
» 14,10 a.	9,91 a.	» 15,30 a.	18,02 a.
» 14,21 a.	9,92 a.	» 15,42 a.	18,14 a.
» 14,32 a.	9,93 a.	» 15,54 a.	18,26 a.
» 14,43 a.	9,94 a.	» 16,06 a.	18,38 a.
» 14,54 a.	9,95 a.	» 16,18 a.	18,50 a.
» 15,05 a.	9,96 a.	» 16,30 a.	19,02 a.
» 15,16 a.	9,97 a.	» 16,42 a.	19,14 a.
» 15,27 a.	9,98 a.	» 16,54 a.	19,26 a.
» 15,38 a.	9,99 a.	» 17,06 a.	19,38 a.
» 15,49 a.	10,00 a.	» 17,18 a.	19,50 a.
» 15,60 a.	10,01 a.	» 17,30 a.	20,02 a.
» 15,71 a.	10,02 a.	» 17,42 a.	20,14 a.
» 15,82 a.	10,03 a.	» 17,54 a.	20,26 a.
» 15,93 a.	10,04 a.	» 18,06 a.	20,38 a.
» 16,04 a.	10,05 a.	» 18,18 a.	20,50 a.
» 16,15 a.	10,06 a.	» 18,30 a.	21,02 a.
» 16,26 a.	10,07 a.	» 18,42 a.	21,14 a.
» 16,37 a.	10,08 a.	» 18,54 a.	21,26 a.